

## Inter, c'è Zenga E Pancev soffia la maglia a Fontolan

## Addio black-out Il Cagliari ritrova la parola

È finito il silenzio stampa del Cagliari. Lo ha reso noto ieri la società sarda con un comunicato dopo che il presidente, Massimo Cellino, aveva avuto un incontro informale con i dirigenti sardi dell'Ussj e un gruppo di giornalisti sportivi. «Non ci sono più le motivazioni per non parlare con la stampa, d'ora in poi si può liberamente parlare».

## La Juventus sceglie la formula 5

A Bergamo subito in campo Moeller, Platt, Vialli, Baggio e Casiraghi. Un assetto molto aggressivo con il solo Conte davanti alla difesa dove sarà assente Kohler: un esperimento che sembra destinato a fallire e a mettere in pericolo anche l'ultimo obiettivo, la zona Uefa

# Trap danza sulle punte

## LA DOMENICA DEL PALLONE

### Voglia di austerità saltaci addosso

FRANCESCO ZUCCHINI

È un campionato all'insegna del Milan e dell'austerità, e già questo è un paradosso, considerando i quasi 60 miliardi spesi da Berlusconi per il solo Lentini. Però, che sia un campionato all'insegna del Milan, non vi è dubbio. Il problema è l'austerità: da un paio di settimane non si parla d'altro, dopo i teneri allarmi sussurrati da Matarrese qualche mese fa in Federcalcio. Per parlare di austerità sono stati necessari i quasi-fallimenti di Bologna e Roma (ieri il presidente Ciarrapico ha smentito sdegnato «buchi» nella gestione del club e un ultimatum della Covicso, annunciando querelle), due club dal passato glorioso oggi in caduta libera verso le riserve rovine. Le loro storie erano sotto gli occhi di tutti, ma si è dovuto arrivare alla fine della pista per ragionarci sopra. Molte società di A, B e C sono sul lastrico. Non bisogna essere esperti del settore per intuire che in un mondo dove un vice allenatore guadagna 600 milioni e un Renica si porta a casa un miliardo per far panchina in serie B, dove taluni stranieri vengono acquistati per 200 milioni ma poi risultano essere costati chissà come venti volte di più, dove esistono addetti ai lavori radiati per illeciti vari e poi amnistiati o perdonati che operano e sentenziano come niente fosse, dove non sono pochi i presidenti di club con un passato intriso di guai giudiziari, in un mondo come questo insomma non ci sia un gran futuro, a meno che non si voglia intervenire sul serio, radicalmente, dimenticando il vecchio ritornello del calcio così felice, se non altro per buon gusto e senso dell'humour.

Però i segnali di svolta non sono incoraggianti. Il Consiglio federale programmato per il 12 febbraio (nel quale si dovevano affrontare temi assai scottanti per il settore, dal «tetto agli emolumenti», alla «limitazione della rosa-giocatori per ogni club», fino al controllo sulle spese per i calciatori stranieri che soltanto nell'ultimo calciomercato ci sono costati 140 miliardi), ieri è stato rimandato dal presidente Matarrese «d'intesa con i tre presidenti di Lega e i sindacati di calciatori e allenatori» al 6 marzo, cioè quasi di un mese, con la classica motivazione «per allargare e approfondire il confronto su temi di così ampia portata». Il problema è che il pallone «gonfiato» di questi ultimi dieci anni non ha alcuna voglia di ridimensionarsi, nessuno intende rinunciare ai propri costosissimi privilegi se non, talvolta, a parole per far bella figura.

D i austerità, oggi, c'è solo una domenica senza grandi confronti, con un Milan che a San Siro ha la formalità-Pescara (battuto 4 volte su 4 nei precedenti: poco o nulla conta il confronto d'andata, in cui i rossoneri dichiarano di perdere per pura distrazione, finendo poi per vincere 5-4), e con l'Inter a Cagliari in una sfida da «ics». Milan e Inter sono già concentrati sui derby di Coppa Italia (mercoledì). La Juve fa gli esperimenti a Bergamo, il nuovo Torino di Govoni ha la possibilità di cominciare bene col Brescia, classica e polemica scottano invece in Roma-Genoa e Napoli-Foggia. Interessante Fiorentina-Lazio (Agropoli sempre a rischio e con una squadra rattoppata, Gascoigne in tribuna) per la sfida fra l'ex coppia-gol foggiana, Baiano (un po' malandato anche lui, ma dovrebbe giocare)-Signori. Visto da questa prospettiva, il primo miracolo di Zeman non è poi stato un gran miracolo con quei due irresistibili goleador.

Oggi Atalanta-Juventus non è soltanto uno spareggio per la Coppa Uefa (squadre appaite al terzo posto a 21 punti), ma è soprattutto un maxi-esperimento juventino. Traplattoni infatti ha deciso di schierare simultaneamente Moeller, Platt, Vialli, Roby Baggio e Casiraghi: una formula spregiudicata, tentata timidamente in passato senza esiti positivi. Per Platt, al rientro dopo 3 mesi, test decisivo.

## LA SCHEDA

GLI esperimenti alla Juve non finiscono mai: l'ennesimo anno di transizione per i tifosi sempre più delusi di una squadra che non vince lo scudetto dall'86. L'ultimo maxi-esperimento di Traplattoni va oggi in scena a Bergamo: l'attacco sarà composto da Moeller, Platt, Vialli, Roby Baggio e Casiraghi, tutti assieme chissà quanto appassionatamente. Il Trap provò già in Coppa Italia contro il Genoa questa Juve super-aggressiva, vinse 1-0 però senza entusiasmare. Altri esperimenti del tecnico bianconero quest'anno:

- Il lancio di Torricelli, terzino proveniente dalla Caratese (Campionato Interregionale), in prima squadra da inizio campionato. Tutto sommato, sorprendenti e positivi gli esiti, Torricelli è stata una delle rivelazioni della stagione.
- Dino Baggio terzino destro, quando l'interessato ha sempre chiesto di giocare in mediana.
- Ravanelli preferito per un certo periodo a Casiraghi, in qualità di vice-Vialli.
- Platt, un centrocampista offensivo, «costretto» a giocare davanti alla difesa alla Tardelli.
- Infine l'esperimento che più di ogni altro ha fatto parlare, costando fischietti e insulti al Trap: Vialli centrocampista, un proposito non del tutto accantonato, specie in prospettiva-Bergkamp.

Tentata senza esito la prova di Vialli centrocampista, rilanciata a Casiraghi al fianco dello stesso Vialli, col più famoso dei due Baggio alle loro spalle e Moeller sulla destra, riecco al fianco di questi nomi non sempre parati alla loro fama anche l'inglese David Platt. Traplattoni lo restituisce al campionato dopo tre mesi, inserendolo a centrocampo, più presumibilmente in posizione molto arretrata soprattutto con compiti di interdizione. Diciamo presumibilmente perché questa Juve, formato-trasferta, sarà aggressiva ma sembra anche molto sbilanciata in avanti: si nota il solo Conte come naturale interduttore. In più, Platt prende il posto del generoso ma sempre più fischietto Galia e insomma, se gli equilibri della squadra hanno ancora un senso, l'inglese giocherà davanti alla difesa, in un ruolo che ha accettato anche in passato curvandosi davanti all'al-

## LA SCHEDA

lenatore, ma certo senza gradirlo neanche un po'. E si capisce: Platt ha caratteristiche spiccatamente offensive, è un centrocampista atipico che dà il meglio sottoterra, come ha dimostrato fra l'altro nella nazionale inglese segnando tanti gol. Storia vecchia, quella che Platt non assomiglia a Tardelli neppure per sbaglio: la Juve pur avendo potuto per un an-

no seguire il giocatore quando era a Bari, non ha capito di che giocatore si trattasse, lo ha pagato 13 miliardi per tenerlo in tribuna, ha toppato quindi ancor più dell'Inter nell'affare-Sammer.

Platt non è stato neppure fortunato: dopo aver giocato l'ultima delle sue rare partite in bianconero l'8 novembre contro l'Udinese, si è dovuto sottop-

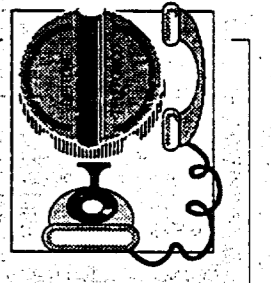
porre a un intervento al menisco. Forse l'operazione non è andata benissimo, perché l'inglese è poi restato fuori per tre mesi, anziché per tre settimane come capita mediamente a chi sopporta interventi chirurgici di questo tipo. Ma tant'è. Va però ricordato come Platt sia stato un «caso» fin dall'inizio: a Cagliari, prima giornata, restò in tribuna a sorpresa, senza un motivo che non fosse tecnico. Il Trap, dovendo scegliere, preferiva Julio Cesar, Kohler e Moeller. Questo fin da tempi non sospetti. Poi Platt ha avuto qualche ritaglio di gloria: ha segnato il gol del pareggio col Genoa a Marassi; suo è poi stata anche la rete con cui la Juve ha vinto in Grecia, Coppa Uefa, col Panathinaikos.

Dunque oggi Trap riprova questo suo «oggetto inutile»: a Torino c'è la convinzione che, vada come vada da oggi a giugno, Platt farà comunque le valigie a fine stagione. Non è la prima volta che il tecnico pluriscudetto prova la «formula 5»: capitò col Genoa in Coppa Italia, e in due piccoli spezzoni di gara con Brescia (7 minuti) e Inter (13 minuti). Guardando alla difesa senza Kohler (squalificato), e in generale alla riproposizione del maxitest, quella di Bergamo, oggi, è una domenica a rischio. Il campionato sarà inutile, ma la Juve non può perdere anche la «zona Uefa». □ F.Z.



## La telefonata

### Percassi «Sono io il Clinton del calcio»



Buongiorno, presidente. Come ci sente ad essere un presidente giovane di successo? Mi sento benissimo. In effetti, è vero: i 40 anni li compio il prossimo 6 giugno. Ma solo nel calcio mi sento così giovane. Probabilmente perché è un ambiente pieno di gente con i capelli grigi.

Lei è gentile, potrebbe anche dire dinosauri. Comunque può provare a fare il Clinton del campionato. O no? Mah, quella del quarantenni mi sembra una moda. Non credo c'entri l'età. Anche nel calcio: è il modo di pensare che mi pare superato, datato. La frase che più sento dire è che «Tutto è già stato inventato». Non è vero: il mondo cambia, e così cambia anche il calcio. Bisogna adeguarsi, ampliare gli orizzonti.

Senta, lei prima di fare l'imprenditore, e poi il presidente, ha giocato per 5 anni nell'Atalanta. Non le viene la voglia di suggerire la formazione a Lippi? Me ne guardo bene. Ognuno ha le sue competenze. Certo sarebbe assurdo non confrontarsi, in fondo abbiamo lo stesso obiettivo. Però le scelte tecniche spettano solo a lui. Altrimenti si creano solo tensioni. Inutile pagarlo allora.

È vero che s'arrabbiava quando si parla dell'Atalanta come di un miracolo nato dal nulla? Beh, parlare di miracolo è sbagliato. Da anni l'Atalanta gioca ad alti livelli.

L'unico che non se ne accorge è Sacchi. Forse ha una allergia nei confronti? Non penso. Probabilmente le sue scelte vengono condizionate dai moduli tattici.

Ha dei modelli? S'ispira a qualche presidente in particolare? Non sono, come molti dicono, un berlusconiano. Il presidente del Milan ha avuto il merito di rompere vecchie e anacronistiche abitudini. Io preferisco comunque ispirarmi a Luzzara e a Mantovani. Il primo perché in una realtà come quella di Cremona è riuscito a mantenere la squadra ad alto livello per tanti anni senza mai andare in rosso nei bilanci. Il secondo per i risultati che ha conseguito e per la sua signorilità.

Dai tifosi a Berlusconi, tutti chiedono un posto in squadra per il giocatore montenegrino E ora lui e Capello cominciano a capirsi. Galliani: «Bergkamp alla Juventus: è fatta»

## Savicevic sale sul trono del Milan

A Milano sta scoppiando la Savicevicmania. Anche oggi, dopo essere stato per tanto tempo in tribuna, l'asso montenegrino giocherà contro il Pescara come tornante destro. Lentini seconda punta a fianco di Papin. Adriano Galliani conferma che Bergkamp è ormai della Juve. «Me l'hanno detto da Barcellona: 23 miliardi sono una bella cifra, ma lui non sopportava l'idea della rotazione».

## DARIO CECCARELLI

CARNAGO. «Sì, dovrei giocare. Sulla destra, come piace a me. Mi riprende la tv? No, fermi sono tutto spettinato. Ecco, ora va un po' meglio, ditemi pure...».

Sia scoppiando, intanto al Milan, un fenomeno curioso che potremmo chiamarlo giornalismo Savicevicmania. Giornalisti, tifosi, semplici appassionati, lo stesso Berlusconi, tutti insomma stravedono per questo estroso giocatore mon-

tenegrino che con i suoi dribbling rida al calcio quello che è del calcio: l'emozione, la fantasia, l'imprevedibilità. Un divertente delirio collettivo che si contrappone alla ferma dittatura degli schemi e del collettivo. I tifosi si possono anche ignorare, a volte perfino Berlusconi, ma la duplice tenaglia è diventata pressante anche per Fabio Capello, piuttosto restio a dar spazio agli indubbi ma poco governabili talenti di Sa-

lan, ma io lo sento di più perché sono arrivato pochi mesi. Il Pescara? Mah, è una squadra strana. Mi ricordo all'andata che ci mise in difficoltà. Giocano senza pensare al risultato e questo può creare dei problemi. Se mi sono inserito negli schemi di Capello? Sto facendo il possibile. Certo, la gente da me vuole vedere i dribbling, ma in una squadra come il Milan bisogna privilegiare soprattutto i risultati. Una volta ero molto più individualista».

Fabio Capello ha riconfermato le sue idee. «È assurdo stravolgere, per un giocatore, il nostro assetto tattico. Bisogna fare il contrario. Mi sembra, comunque, che la cosa stia funzionando». Un'altra novità consiste nell'inserimento di Lentini come seconda punta a fianco di Papin. «Non è un esperimento-sottolinea Capello» già nel Torino, Lentini aveva queste caratteristiche. Non è brillante? Ora mi sembra che

stia meglio, lo vedo molto motivato». Capello si è anche lamentato per le condizioni disastrose dei campi da gioco. «Quelle italiane sono i peggiori d'Europa. Prima dei mondiali erano tutti ottimi, adesso è un disastro. Facciamo meno gol? Per forza, è già difficile stare in piedi. Direi che è un problema comune, non solo del Milan».

Sulla formazione, poche incertezze: Rijkaard e Albertini saranno i due centrali, mentre sulla sinistra il ballottaggio è tra Donadoni e Simone. Probabile una staffetta.

## SERIE A / 19ª GIORNATA / ORE 14.30

ATALANTA-JUVENTUS	CAGLIARI-INTER	FIorentina-LAZIO	MILAN-PESCARA
Ferrari 1; Peruzzi 2; Porcari 3; Torricelli 4; Baggio 5; Matarrese 6; Conte 7; Alemo 8; Grassadonia 9; Carrara 10; Montero 11; Casiraghi 12; Plat 13; Vialli 14; Baggio 15; Ferrone 16; Casiraghi 17.	Ielpo 1; Zenga 2; Bergomi 3; De Agostini 4; Bert 5; Ferr 6; Brano 7; Pusceddu 8; Battistini 9; Moriero 10; Manicone 11; Pancher 12; Pancher 13; Shelimov 14; Sosa 15.	Mannini 1; Orsi 2; Carnascioli 3; Corino 4; Carobbi 5; Bacci 6; Di Mauro 7; Sciosa 8; D'Ansi 9; Luzzardi 10; Faccenda 11; Bergodi 12; Effenberg 13; Fuseri 14; Laudrup 15; Doll 16; Batistuta 17; Redice 18; Orlandi 19; Winter 20; Baiamo 21; Signori 22.	Rossi 1; Savorani 2; Tassotti 3; Zironelli 4; Maidini 5; Sivebak 6; Albertini 7; Dicara 8; Nava 9; Righetti 10; Barresi 11; Mendy 12; Lentini 13; Silskovic 14; Allegri 15; Boronovo 16; Savicevic 17; Ceredi 18; Donadoni 19; Massara 20; Marotta 21.
NAPOLI-FOGGIA	ROMA-GENOA	TORINO-BRESCIA	UDINESE-PARMA
Galli 1; Mancini 2; Ferrara 3; Petrescu 4; Francini 5; Caini 6; Crippa 7; Di Biagio 8; Corradini 9; Di Bari 10; Nela 11; Grassadonia 12; Pollicano 13; Roy 14; Them 15; Seno 16; Careca 17; Kolyanov 18; Zola 19; Di Vincenzo 20; Fonseca 21; Biagini 22.	Cervone 1; Spagnolo 2; Rossi 3; Panucci 4; Bonaccini 5; Fortunato 6; Piacentini 7; Signorini 8; Aldair 9; Carlucci 10; Corni 11; Branca 12; Mihaljovic 13; Van't Schip 14; Haessler 15; Ruotolo 16; Carnevale 17; Padovano 18; Giannini 19; Skuhravý 20; Muzzi 21; Florin 22.	Marchegiani 1; Cusin 2; Bruno 3; Negro 4; Sergio 5; Rossi 6; Fortunato 7; De Paola 8; Annoni 9; Paganini 10; Fusi 11; Bonometti 12; Musci 13; Sabau 14; Venturini 15; Domini 16; Chiesa 17; Raduclou 18; Scifo 19; Mateut 20; Silenzi 21; Giunta 22.	Di Sarro 1; Ballotta 2; Plerini 3; Motrecano 4; Orlando 5; Di Chiara 6; Sensini 7; Minotti 8; Calori 9; Grun 10; Cazzochi 11; Pir 12; Rositto 13; Zoratto 14; Branca 15; Oso 16; Dell'Anno 17; Cuoghi 18; Balbo 19; Brolli 20.
SAMPDORIA-ANCONA	TORINO-BRESCIA	UDINESE-PARMA	UDINESE-PARMA
Nuceri 1; Nista 2; Sacchetti 3; Sogliano 4; Lama 5; Lorenzini 6; Pecoraro 7; Vierchow 8; Mazzarano 9; Gionek 10; Vecchiola 11; Lombardo 12; Vecciola 13; Jugovic 14; Gadda 15; Chiesa 16; Agostini 17; Mancini 18; Dejan 19; Katancic 20; Bruniera 21.	Di Fuscio 1; Vettore 2; Aloisi 3; Meranzone 4; Poggi 5; Brunetti 6; Sordo 7; Piovanello 8; Casagrande 9; Schenardi 10.	Di Sarro 1; Ballotta 2; Plerini 3; Motrecano 4; Orlando 5; Di Chiara 6; Sensini 7; Minotti 8; Calori 9; Grun 10; Cazzochi 11; Pir 12; Rositto 13; Zoratto 14; Branca 15; Oso 16; Dell'Anno 17; Cuoghi 18; Balbo 19; Brolli 20.	Di Sarro 1; Ballotta 2; Plerini 3; Motrecano 4; Orlando 5; Di Chiara 6; Sensini 7; Minotti 8; Calori 9; Grun 10; Cazzochi 11; Pir 12; Rositto 13; Zoratto 14; Branca 15; Oso 16; Dell'Anno 17; Cuoghi 18; Balbo 19; Brolli 20.

ATALANTA-JUVENTUS	CAGLIARI-INTER	FIorentina-LAZIO	MILAN-PESCARA
Ferrari 1; Peruzzi 2; Porcari 3; Torricelli 4; Baggio 5; Matarrese 6; Conte 7; Alemo 8; Grassadonia 9; Carrara 10; Montero 11; Casiraghi 12; Plat 13; Vialli 14; Baggio 15; Ferrone 16; Casiraghi 17.	Ielpo 1; Zenga 2; Bergomi 3; De Agostini 4; Bert 5; Ferr 6; Brano 7; Pusceddu 8; Battistini 9; Moriero 10; Manicone 11; Pancher 12; Pancher 13; Shelimov 14; Sosa 15.	Mannini 1; Orsi 2; Carnascioli 3; Corino 4; Carobbi 5; Bacci 6; Di Mauro 7; Sciosa 8; D'Ansi 9; Luzzardi 10; Faccenda 11; Bergodi 12; Effenberg 13; Fuseri 14; Laudrup 15; Doll 16; Batistuta 17; Redice 18; Orlandi 19; Winter 20; Baiamo 21; Signori 22.	Rossi 1; Savorani 2; Tassotti 3; Zironelli 4; Maidini 5; Sivebak 6; Albertini 7; Dicara 8; Nava 9; Righetti 10; Barresi 11; Mendy 12; Lentini 13; Silskovic 14; Allegri 15; Boronovo 16; Savicevic 17; Ceredi 18; Donadoni 19; Massara 20; Marotta 21.
NAPOLI-FOGGIA	ROMA-GENOA	TORINO-BRESCIA	UDINESE-PARMA
Galli 1; Mancini 2; Ferrara 3; Petrescu 4; Francini 5; Caini 6; Crippa 7; Di Biagio 8; Corradini 9; Di Bari 10; Nela 11; Grassadonia 12; Pollicano 13; Roy 14; Them 15; Seno 16; Careca 17; Kolyanov 18; Zola 19; Di Vincenzo 20; Fonseca 21; Biagini 22.	Cervone 1; Spagnolo 2; Rossi 3; Panucci 4; Bonaccini 5; Fortunato 6; Piacentini 7; Signorini 8; Aldair 9; Carlucci 10; Corni 11; Branca 12; Mihaljovic 13; Van't Schip 14; Haessler 15; Ruotolo 16; Carnevale 17; Padovano 18; Giannini 19; Skuhravý 20; Muzzi 21; Florin 22.	Marchegiani 1; Cusin 2; Bruno 3; Negro 4; Sergio 5; Rossi 6; Fortunato 7; De Paola 8; Annoni 9; Paganini 10; Fusi 11; Bonometti 12; Musci 13; Sabau 14; Venturini 15; Domini 16; Chiesa 17; Raduclou 18; Scifo 19; Mateut 20; Silenzi 21; Giunta 22.	Di Sarro 1; Ballotta 2; Plerini 3; Motrecano 4; Orlando 5; Di Chiara 6; Sensini 7; Minotti 8; Calori 9; Grun 10; Cazzochi 11; Pir 12; Rositto 13; Zoratto 14; Branca 15; Oso 16; Dell'Anno 17; Cuoghi 18; Balbo 19; Brolli 20.
SAMPDORIA-ANCONA	TORINO-BRESCIA	UDINESE-PARMA	UDINESE-PARMA
Nuceri 1; Nista 2; Sacchetti 3; Sogliano 4; Lama 5; Lorenzini 6; Pecoraro 7; Vierchow 8; Mazzarano 9; Gionek 10; Vecchiola 11; Lombardo 12; Vecciola 13; Jugovic 14; Gadda 15; Chiesa 16; Agostini 17; Mancini 18; Dejan 19; Katancic 20; Bruniera 21.	Di Fuscio 1; Vettore 2; Aloisi 3; Meranzone 4; Poggi 5; Brunetti 6; Sordo 7; Piovanello 8; Casagrande 9; Schenardi 10.	Di Sarro 1; Ballotta 2; Plerini 3; Motrecano 4; Orlando 5; Di Chiara 6; Sensini 7; Minotti 8; Calori 9; Grun 10; Cazzochi 11; Pir 12; Rositto 13; Zoratto 14; Branca 15; Oso 16; Dell'Anno 17; Cuoghi 18; Balbo 19; Brolli 20.	Di Sarro 1; Ballotta 2; Plerini 3; Motrecano 4; Orlando 5; Di Chiara 6; Sensini 7; Minotti 8; Calori 9; Grun 10; Cazzochi 11; Pir 12; Rositto 13; Zoratto 14; Branca 15; Oso 16; Dell'Anno 17; Cuoghi 18; Balbo 19; Brolli 20.

SERIE B	SERIE C1	SERIE C2
<b>22ª giornata</b> Bari-Piacenza: Stafoggia Bologna-Ternana: Luci Cosenza-Lucchese: Arena Cremonese-Spal: Pairetto Lecce-Cesena: Cardona Modena-Padova: Rodomonti Monza-Reggina: Rosica Pisa-F. Andria: Pelleggrino Venezia-Ascoli: Boggi Verona-Taranto: Merlino	<b>Girone A</b> Arezzo-Triestina; Carrarese-Vis Pesaro; Chievo-Empoli 0-0 (giocata ieri); Com-Spezia; Palazzolo-Lef; Pro Sesto-Carpi 2-0 (giocata ieri); Ravenna-Siena; Sambenedettese-Alessandria; Vicenza-Massese. <b>Classifica.</b> Empoli 28; Ravenna 26; Vicenza 25; Triestina 24; Pro Sesto 22; Com e Chievo 21; Lefte 20; Sambenedettese 19; Spezia 18; Massese, Alessandria e Vis Pesaro 17; Carpi e Carrarese 16; Palazzolo 15; Siena 14; Arezzo 10. <b>Girone B</b> Acireale-Lodigiani; Avellino-Potenza; Barietta-Messina; Casarano-Giarre; Casertana-Catania; Chieti-Salerntina; Palermo-Reggina; Perugia-Noia; Siracusa-Ischia. <b>Classifica.</b> Palermo e Acireale 26; Salerntina e Giarre 25; Potenza 23; Casertana 22; Avellino 20; Catania e Reggina 19; Messina 17; Casarano e Lodigiani 17; Potenza 16; Noia 15; Ischia e Barietta 14; Siracusa e Chieti 13.	<b>Girone A.</b> Aosta-Oltropè 1-0 (giocata ieri); Lecco-Casale; Novara-Varese; Pavia-Fiorenzuola; Pergocrema-Mantova; Solbiate-Gorzone; Suzzara-Capitaleto; Tempio-Centese; Trento-Olbia. <b>Classifica.</b> Mantova 28; Lecco 22; Centese e Gorzone 21; Novara 20; Solbiate 19; Fiorenzuola, Varese e Casale 18; Olbia e Pavia 17; Trento 16; Aosta 15; Capitaleto 13; Suzzara e Tempio 12; Oltropè 11; Pergocrema 10. <b>Girone B.</b> Avezzano-Cerretesi; Cecina-Fano; Civitanovese-Pistoiese; Francavilla-Poggibonsi; Guadio-Antevera; Ponte-dara-C di Sangro; Prato-Baraggia; Vastese-Rimini; Viareggio-Ponsacco. <b>Classifica.</b> C. di Sangro 24; Viareggio e Pistoiese 23; Cerretesi 22; Rimini, Monteverchi e Baraggia 19; Prato 18; Civitanovese e Poggibonsi 17; Ponte-dara e Poggibonsi 16; Vastese 15; Suzzara e Tempio 14; Francavilla 13; Avezzano 12; Fano 10; Cecina 9. <b>Girone C.</b> Astrea-Catanzaro 1-0 (giocata ieri); Bisceglie-J. Stabia; Formia-Licata; Matera-Akragas; Molletta-Turris; Savoia-Altamura; Sora-Leonzo; Trani-Monopoli; Vigor Lamezia-Sanguisoppe e Vigor Lamezia. <b>Classifica.</b> J. Stabia 23; Vigor Lamezia, Sanguisoppe e Vigor Lamezia 22; Matera 20; Catanzaro 19; Formia, Sora e Turris 18; Monopoli, Trani e Molletta 16; Savoia e Akragas 15; Bisceglie e Astrea 14; Licata 13; Altamura 7.